

VareseNews

Il milionario russo vince un'altra battaglia, abolito l'obbligo di firma

Pubblicato: Lunedì 30 Luglio 2012

Un altro piccolo passo verso la libertà per Andrey Spiridonov, [il milionario russo residente in una villa sontuosa a Viggiù, arrestato su mandato di cattura internazionale e poi rilasciato](#): l'intrigo che vede al centro la sua attività di **oppositore di Putin (nella foto)** e una presunta truffa nei confronti di un uomo d'affari russo per la vendita di valvole petrolifere al Venezuela, **è balzato all'onore delle cronache**



dieci giorni fa **ma adesso la vicenda giudiziaria comincia a volgere a suo favore.** Dopo aver ottenuto la scarcerazione, su decisione della corte di appello, la stessa corte ha deciso di attenuare ulteriormente le misure restrittive nei suoi confronti, abolendo anche l'obbligo di firma a cui era stato sottoposto in via cautelare. Dunque i giudici non ravvisano più alcuna esigenza di controllare i movimenti dell'uomo che avrebbe quindi già dimostrato di non avere intenzione di darsi alla fuga prima che vengano chiarita la sua posizione: **è infatti indagato per riciclaggio di una valigetta di denaro contenente 661mila e 500 euro ma ha le carte per provare che sono stati importati legalmente dalla Russia** dopo la vendita di un immobile e stavano per essere utilizzati per l'acquisto di una casa. Inoltre è stato raggiunto da mandato di cattura internazionale, [ma ha ottenuto dalla commissione rifugiati di Roma il permesso di asilo politico](#) perché ha fornito sufficienti prove per dimostrare di essere un esponente dell'opposizione, finanziatore dei partiti avversi al presidente Putin, e che per questa sua attività ha avuto delle ripercussioni economiche e anche un attentato nel 2004, quando fu accoltellato a Mosca.

La decisione di attenuare le misure restrittive riguarda anche la moglie; gli avvocati Enzo Cosentino e Andrea Boni sono riusciti a ottenere per lei un declassamento dell'obbligo di firma, portandolo a 15 giorni (sulla donna gravano infatti due mandati di cattura, uno russo e uno venezuelano). Sono due adesso gli obiettivi fondamentali per il milionario russo. Ottenere il dissequestro dei soldi al più presto, e vincere la causa in corte d'appello sulla richiesta di estradizione avanzata da Mosca. La decisione dovrebbe arrivare a ottobre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it